



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA



Anno VI
MAGGIO 1955

*Direzione; Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.*

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

IL MAGGIO A MARIA

Il Maggio è tuo, o Maria.
Se è tuo, o Madre divina, è anche di tutti i tuoi figli.

E' tuo, perchè è tuo il mondo, di cui sei la grande Regina.

Per Te fioriscono rose, garofani e gigli.

Per Te brillano le lucciole e le stelle.

Per Te gorgheggia l'usignolo; quel padrone della melodia, che ritaglia nella notte i margini del silenzio e inonda la campagna d'un canto, cui nessun uccello osa fare il terzetto.

Chi, durante questo mese, almeno da fanciullo, non ha piegato le ginocchia davanti al tuo altare?

Chi non conserva il ricordo di quelle serz tiepide e tranquille?

Il profumo della mia purezza non l'ho forse raccolto nel giardino del tuo candore immacolato?

I miei propositi più santi non li ho forse copiati nella luce dei Tuoi occhi e dei Tuoi insegnamenti?

Io sogno un Maggio di paradiso.

Come viene celebrato in paradiso, nientemen!

E' una Comunità, che percorre a sciami le vie della Cittadella e si dirige festosamente al luogo fissato per l'appuntamento quotidiano con la Celeste Mamma.

Entra nel cuore della fortezza e si addensa intorno all'aula regia.

Non è proprio così, la tua basilica?

Nel centro il Re; alla destra, la Regina in veste d'oro.

Intorno, la schiera dei figli: bambini e madri, fanciulle e uomini.

Vieni presto al mattino, se vuoi essere baciato in viso da questa Stella mattutina.

Ritorna all'ora vespertina, se vuoi sentirti inebriato dalla vaghezza di questa mistica Rosa.

L'ombra riposante del tempio, le sue maestose arcate; le preghiere, i canti, il Fioretto, le nubi di incenso creeranno il vero mistero della vita cristiana, che è quello di vivere e morire in Maria.

Troverete una sosta nelle fatiche quotidiane?

Osservate entro quali date è contenuto questo delizioso Maggio.

Si apre con una visione d'innocenza.

Sono gli angeli visibili della Prima Comunione.

Un soffio di divina poesia, che penetra nelle famiglie, nella Comunità e nella Chiesa. Quanto vale una di queste creaturine?

Tutto il mondo, forse? Molto, molto di più. Genitori, state in continua trepidazione per la difesa e la custodia di questi tesori.

Voi sapete, che non si ha più rispetto nemmeno per l'infanzia.

Hanno bisogno del vostro buon esempio e della vostra energia.

E' necessario, che voi siate profondamente istruiti nella dottrina cristiana.

Se le vostre mani saranno esperte, li potrete sollevare ai fastigi della santità.

* * *

Alla fine, o vicino alla fine del Maggio: un finale ardente nel fuoco della Pentecoste.

Per la vita liturgica, ci troviamo sopra una delle cime più elevate della fede: quella, che apre l'orizzonte, un orizzonte sconfinato, sulla nascente Città di Dio.

E' nostro dovere celebrarla con la più grande devozione, preceduta dalla sua vigilia rossa.

Avremo occasione anche di festeggiare il nostro Confermatario, la cui bellezza non bastano le parole per esaltarla. Gli renderemo gli stessi onori del Battistero, visitandolo nella vigilia, nella Domenica di Pentecoste e per tutte le sere dell'Ottava.

Il cerimoniale è molto semplice: al canto del commovente "Alleluja" inciso a graffito sulla parete, la Comunità si dirige processionalmente al Confermatario e si dispone sui lati di esso: nella navata laterale, gli uomini; nella centrale, le donne. Il Sacerdote rileggerà il rito dell'amministrazione della Cresima, ed ognuno ne risentirà un risveglio di grazia e di generosità, propria del Sacramento.

Che peccato, trovarsi avvolti dalle vampe di un Fuoco purissimo e divinamente divoratore, senz'esserne consumati! Che pena, veder morire di noia i figli di Dio, accanto alle sorgenti della santità!

Rifletti: "Una forza immensa ti preme tutto intorno. Ti porta, se ti abbandoni ad essa; ti spezza, se resisti. La medesima Forza è la tua vita e può essere la tua morte".

—o—

IL MAGGIO DEI FANCIULLI E LA LORO PICCOLA MISSIONE

Nella descrizione del Maggio dei Fanciulli, il linguaggio si addolcisce ancor più.

Li attendiamo ogni giorno alle ore 5 del pomeriggio, questi carissimi prediletti di Gesù. Pregheremo e canteremo insieme. Ascolteranno un discorsetto, e si chiuderà la funzioncina con la benedizione.

Nei giorni 23, 24 e 25 avranno la loro Piccola Missione, cara tradizione della vita cristiana della Comunità ed una tra le gemme più fulgide del Maggio.

Si tratta di un ritiro spirituale, a forma di missione, con una meditazione al mattino, dopo la S. Messa delle ore 6.30, ed un'Istruzione nel pomeriggio. Essa si svolge nel Santuario.

I temi trattati, riguarderanno la Regalità di Maria e la regalità partecipata anche al più piccolo tra i presenti, perchè tutti figli d'una Grande Regina, Madre del Gran Re.

Nella chiusura della Piccola Missione, i fanciulli si ricorderanno del Sacerdote più povero della Diocesi con il dono d'una veste, che ne testimoni la venerazione, tanto per lui come per tutti i Ministri del Signore. Poi, l'omaggio floreale alla Celeste Signora con la letterina d'omaggio.

Fanciulli carissimi, ci ripromettiamo un'ottima riuscita del vostro "Fioretto".

—o—

FIORETTO MUSICALE

Il S. Padre Pio XII, celebrando con un'Enciclica le glorie della Regalità di Maria e promulgandone la festa, dice, con un tratto molto fine, che la Chiesa ha sempre cantato e continuamente canta le sue lodi in onore della Celeste Regina. Questo, certamente, non vuol dire, che la lode recitata non torni gradita a Maria; ma lo sarà maggiormente, se rivolta a Lei nell'espansione e nella dolcezza del canto, specialmente se l'accurata esecuzione gregoriana è affidata al coro di un'intera Comunità.

E' chiaro, ch'io intendo la Comunità parrocchiale.

Mi pare d'udirli in questo momento e di assaporarne la fusione mirabile delle voci: da quella sottile dei fanciulli a quella vigorosa dei giovani; dalla voce delicata delle fanciulle, da quella sommersa delle donne alla voce grave degli uomini.

Se ci decidiamo a cantare.

Altrimenti io rimarrò nel mio sogno, non privo di soddisfazione e di altissimo merito.

Io propongo qui un programma per il Fioretto musicale, da offrire alla gloriosa Regina del mondo, nella Domenica 25, durante l'ora vespertina dell'incenso.

E' la seconda edizione di questa graziosa manifestazione di amore alla Madre Santissima.

Non oso dire, che sarà un'edizione migliorata, perchè ripensando al Fioretto musicale dell'anno scorso, non mi sembra si possa desiderare di meglio.

Se la nostra pia intenzione è quella di esaltare la grandezza regale di Maria, la scelta dei canti è facile; basterà aprire l'Enciclica "Alla Regina del Cielo" e attingere alla ricchissima fonte della Liturgia.

Quattro cori si alterneranno nella presentazione del Fioretto.

- 1) Il Coro della Comunità, con il canto delle Litanie lauretane.
- 2) Il Coro maschile con l'Antifona dei II Vespri dell'Assunzione, seguita dal Magnificat in tono 8, alternato con la Comunità.
- 3) Il coro femminile, con la "Salve, Regina" modo solenne.
- 4) I pueri cantores, con "Regina caeli".

Commenterà i canti il Rev.mo Mons. Angelo Grazioli.

Prima della Benedizione Eucaristica: *Tantum ergo* (t. 3°).

Alla fine: "Laeva ejus" e "Laudate Dominum omnes gentes" (t. 4°).

Questo "Fioretto musicale" è una lezione teologica pratica.

E' una forma di Liturgia solenne: il sacrificio della lode.

E' liturgia celeste. La Chiesa del trionfo non prega, ma canta.

Se ho inteso bene, S. Giovanni lo ripete continuamente nell'Apocalisse.

Ora leggete un po' che cosa dice S. Ambrogio del canto: "O gran vincolo di unità! In un solo coro conviene tutta la folla. In una cetra son diverse le corde, ma una è la sinfonia. Sulle corde della cetra possono sbagliare le dita dell'artista, ma nel popolo che canta, l'Artista, che è lo Spirito, non può errare".

LA CHIESA DEL SILENZIO

E' la Chiesa, le cui mani sono legate e la bocca chiusa (Pio XII).

Vengono qui riportati alcuni brani di una Lettera Pastorale, indirizzata dal Vescovo di Lourdes ai fedeli della sua Diocesi nella scorsa Quaresima.

"Intendiamo per Chiesa del Silenzio quella, che si è stabilita in seno ad una società retta dal comunismo. La sua espansione geografica è tale, che guardando la carta religiosa d'Europa e d'Asia, non si può reprimere una impressione di spavento.

Come non tremare di fronte ad un'invasione materialistica ed atea che avanza, ahimè, in grazia delle nostre timidezze, delle nostre viltà e delle nostre prudenze?

Bisogna lanciare ed organizzare una Crociata di verità per far conoscere questa pagina di storia, che oggi viene scritta a lettere di sangue: si tratta di mettere sotto gli occhi dei cristiani, il commovente martirologio d'una Chiesa, che è la loro Chiesa.

Scrivono a noi questi novelli martiri: Noi non cerchiamo pietà, perchè sappiamo che la nostra lotta è la lotta comune di tutta la Chiesa... Fratelli cattolici, dispersi per il mondo, noi siamo fieri di essere stati chiamati a fare testimonianza; noi siamo fieri di essere l'avanguardia delle vostre stesse speranze... Voi sapete ciò che ci attende. Dite al S. Padre, che noi gli restiamo fedeli, anche se dovremo morire".

Sottoscriviamo, per questi cari fratelli, la Lettera indirizzata dai cattolici africani ai cattolici della Cina: Noi preghiamo intensamente per voi. Che si possa anche noi, se le tragiche circostanze in cui voi siete divenissero anche la nostra sorte, essere come voi degni di Nostro Signore. Voi siete i nostri modelli; voi ci mostrate come, vivendo la propria fede, si può essere forti e coraggiosi. Noi vi ringraziamo per questo bell'esempio. Pregate per noi, come noi preghiamo per voi".

La S. Messa per la Chiesa perseguitata, verrà celebrata il Sabato 7 Maggio, alle ore 5.30.

IN BREVE

* Presentiamo nuovamente il Calendario delle Gite-pellegrinaggio, organizzate dalle nostre Acli. Ne fissiamo i giorni con le quote (approssimative) di partecipazione.

1) A Pietralba di Bolzano, martedì 6 settembre - Quota, circa L. 1.200 - Per gli Aclisti, sempre un abbuono di L. 100.

2) A Bologna - Madonna di S. Luca, pure Martedì 6 settembre - Circa L. 1.000.

3) A Trieste, per soli uomini, nei giorni di Lunedì e Martedì 12, 13 settembre - Circa L. 1.500, escluso vitto e alloggio.

Nel mese di Luglio si raccoglieranno le adesioni. Promettere che saranno giorni di godimento, sarebbe portare acqua al mare, poichè tutti ne avete esperienza.

* Diciamo qualche cosa del Patronato?

Avrei delle idee chiare da esporre, ma preferisco attendere.

Voi sapete su quali basi deve crescere il "Gaudete".

Preoccupazioni umane? Nessuna.

Bisogno di denaro? L'ultimo pensiero.

Forse non è facile capire.

"Gaudete": in semplicità e preghiera.

CONFERENZA FEMMINILE SAN VINCENZO

ENTRATE

Questue ordinarie . . .	L. 37.360
Questue straordinarie . . .	L. 21.300
Offerte in denaro . . .	L. 23.000
Pesca di beneficenza . . .	L. 75.000
Valore indumenti . . .	L. 240.000
Collegi e Scuole . . .	L. 10.000
Rimanenza 1953 . . .	L. 15.249

TOTALE ENTRATE L. 422.109

USCITE

Generi alimentari . . .	L. 102.300
Indumenti . . .	L. 252.100
Medicine e cure . . .	L. 6.000
Bollettino . . .	L. 300
Collegi e Scuole . . .	L. 43.200
Culto . . .	L. 2.000
Spese varie . . .	L. 1.870

TOTALE USCITE L. 407.770

Rimanenza Cassa L. 14.879

Famiglie beneficate n. 65
S. Messe fatte celebrare n. 4
Adunanze generali n. 4
Socie attive n. 15
Socie onorarie n. 8

Furono distribuiti: Vino l. 38
Grassi Kg. 14,50
Uova n. 34
Zucchero Kg. 49,50
Caffè Kg. 6,80
Farina q.li 2,58
Farina gialla Kg. 55
Riso e pasta Kg. 12,50
Manzo Kg. 16
Latte litri 1020
Capi vestiario n. 120
Legna q.li 12

Le famiglie visitate durante l'anno 1954 furono n. 65; le famiglie più povere ricevettero continuamente il buono latte di $\frac{1}{2}$ litro giornaliero e mensilmente farina, zucchero e caffè, grassi, pasta.

Una bambina bisognosa ebbe pagata la retta di un mese per la Colonia al lago; altri bambini, avviati alla Colonia, ebbero assistenza in vestiario: scarpine, calzoncini, magliette e grembiuli.

Un ammalato fu assistito per metà valore nella provvista di un materasso di lana; una famiglia, oltre alle abituali assistenze, ebbe una coperta di lana; n. 5 famiglie furono assistite con buoni legna; n. 5 bambini ebbero scarpette e calze, ed un bambino il vestitino nuovo per la prima S. Comunione.

La Conferenza prestò la sua attività per il buon funzionamento della refezione dell'Asilo Infantile, somministrata semigratuitamente per quattro mesi a 50 bambini poveri. Furono assistiti, con contributo alla retta due seminaristi poveri e uno studente.

Furono visitati i vecchi e i ricoverati. Sono stati inviati alle Rev.de Suore di clausura q.li due di patate e q.li tre di mele; pure q.li cinque di mele sono stati inviati agli Istituti di beneficenza S. Silvestro, Giacomelli, Salviamo il Fanciullo.

Si collaborò anche con l'Opera Maternità Infanzia, fornendo corredini per neonato e generi di sostentamento alle mamme bisognose.

Nella tradizionale "Festa della Carità", celebrata nel giorno della Epifania, durante la S. Messa, al momento dell'offertaio, furono raccolti n. 120 indumenti, che furono tutti distribuiti ai più bisognosi della Parrocchia.

Visto: nulla osta per la stampa
Sac. C. Fiorini revisore delegato
Verona, 20 Aprile 1955

SCUOLA TIP. MISSIONI PP. STIMATINI